

Domenica s'apre il sipario sulla ventiquattresima edizione del suggestivo appuntamento natalizio

L'albero da primato diventa ecologico

Lo alimenterà energia "verde" prodotta dalla diga sul Metauro

GUBBIO - Si accenderà domenica pomeriggio l'Albero di Natale luminoso del monte Ingino. La ventiquattresima edizione dello spettacolare e suggestivo appuntamento natalizio eugubino è stata presentata nel corso di una conferenza stampa a cui hanno partecipato anche il sindaco Orfeo Goracci e il presidente del comitato Albero di Natale, Danilo Sannipoli. Da quest'anno si stringe ancora di più il rapporto con la società nazionale produttrice di energia elettrica, che si è impegnata a fornire energia "pulita" per accendere l'albero, concedendo l'uso del marchio "100% energia verde". Questo marchio garantisce che l'energia utilizzata proviene esclusivamente da fonte rinnovabile. Nel caso dell'Albero di Natale di Gubbio, verrà utilizzata energia elettrica prodotta nella vicina centrale marchigiana del Furlo, che sfrutta l'energia prodotta dalla diga sul fiume Metauro. "Ormai tutto è pronto per l'accensione - ha detto il presidente del comitato, Danilo Sannipoli - e in questi ultimi giorni di attesa ci sen-



Un albero unico Le straordinarie luci sul Monte Ingino

tiamo "caricati" come ci accadeva da giovani ceraioli nei giorni precedenti il 15 maggio. Ormai l'Albero di Natale luminoso è un evento ra-

dicato tra gli eugubini: lo testimonia la presenza in ogni luogo, sia pubblico che privato, di fotografie che lo ritraggono. Il 2003 - ha detto an-

cora il presidente del comitato intitolato a Mario Santini - è stato un anno intenso, durante il quale abbiamo lavorato per undici mesi e abbiamo dovuto provvedere ad alcune sostituzioni". Durante questi lunghi mesi di lavoro sono stati sostituiti la maggior parte dei corpi illuminanti, ormai deteriorati dal tempo e dalle condizioni di esercizio, dando nuova luminosità alla stella ed all'intero corpo dell'albero. Sono stati sostituiti anche centinaia di metri di cavi elettrici ed ora alcuni tratti non corrono più all'esterno, ma sottotraccia.

Il sindaco Goracci ha annunciato che l'amministrazione comunale, in collaborazione con la comunità montana "Alto Chiascio" (era presente il vice presidente Renzo Menichetti), ha intenzione di eseguire degli interventi sul versante sud del monte Ingino e lungo gli stradoni, che riguarderanno viabilità e cura del bosco e sottobosco. Confermata anche la volontà di voler provvedere in futuro alla illuminazione degli stradoni che conducono alla basilica di Sant'Ubaldo. Domenica pomeriggio sarà la presidente della Regione Umbria, Maria Rita Lorenzetti, ad accendere l'albero alle 18,30 dalla terrazza dell'hotel Beniamino Ubaldi, subito dopo l'esibizione del gruppo sbandieratori.

Gianluca Sannipoli